



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

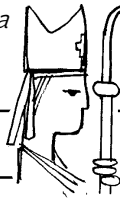
il Sassolino

n. 4
27 gennaio
2018



Informazioni settimanali per i cristiani
residenti e di passaggio nella parrocchia
di **SANTO STEFANO** in Aosta.
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



questo foglio è consultabile anche sul sito:
www.cattedraleaosta.it

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo  indica le feste di precetto.

DOM 28 • QUARTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Gemma Barmasse, Franca Florian
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Deut 18,15-20 ■ 1 Cor 7,32-35 ■ Mc 1,21-28

lun 29 h 18:30 def. Adele Giacinti (messa di 30ª) | def. Alfonsina David | def. Bruna e Marialuisa

mar 30 h 18:30 def. Rosellina Trombetta (messa di 30ª) | def. Pasqualina, Francesco, Carmine, Vincenzo, Nuccia, Anna, Teresa, Antonietta

mer 31 _____

gio 1 h 18:30 def. Avellina Venier (messa di 30ª) | def. Teresa Squarzano (messa di 7ª) | def. Antonietta e Settimio Borra

ven 2 h 18:30 def. Maria Carolina | def. Giampietro Turcotti (messa di 7ª)

sab 3 _____

DOM 4 • QUINTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Ida Bisazza | def. Vincenzo Centelli | def. Elisa Vevey | def. Rita Neyroz e Gianni Cuffari | per le anime del Purgatorio

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gioh 7,1-4.6-7 ■ 1 Cor 9,16-19.22-23 ■ Mc 1,29-39

«Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.
(Mc 1,25b-26)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore dalle potenze del male, rendici forti nella professione della fede, perché in parole e opere proclamiamo la verità e testimoniamo la beatitudine di coloro che a te si affidano.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

mar 30 ■ Chiesa di S. Orso, h 18:00 / «Messa degli Artigiani», presieduta dal vescovo.

mer 31 ■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 1 ■ Convento delle Suore di San Giuseppe, h 9:00 - 12:00, h 15:00 - 19:00 / Adorazione Eucaristica per le vocazioni (ogni primo giovedì del mese).

■ Cattedrale, h 17:00 / Incontro di catechesi per i bambini di 3ª elementare («Anno del Perdono») con la celebrazione del «Ricordo del Battesimo».

■ Salone parrocchiale, h 20:30 - 22:30 / Itinerario di Preparazione al Matrimonio, 3º incontro.

ven 2 ■ Chiesa di Saint Martin de C., h 18:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo, in occasione della 22ª Giornata Mondiale della Vita Consacrata.

■ Salone parrocchiale, h 15:30, gruppo «Anziani sì... ma sempre giovani» / L'incontro sarà animato dai giovani dell'Oratorio San Filippo Neri: ottima occasione di dialogo e scambio tra generazioni diverse. Incontro aperto a tutti.

DOM 4 ■ Chiesa parrocchiale di Morgex, h 10:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo in occasione della 40ª Giornata per la Vita.



UN MINUTO PER PENSARE...

Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti.

Luigi Pirandello

Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
la scorsa domenica ci è stata offerta la possibilità di vivere alcune ore di incontro con il vescovo e, soprattutto, tra di noi. La Visita Pastorale non è terminata e ci saranno ancora altri appuntamenti; tuttavia, la "Domenica con il Vescovo" era forse l'appuntamento più importante.

Dato che la Visita Pastorale in corso è in una forma nuova, l'incontro di domenica ha richiesto la collaborazione di molte persone per l'organizzazione. A loro vada il nostro grazie più sentito.

Ora provo a sintetizzare per i molti assenti quello che abbiamo vissuto.

La giornata è iniziata con l'eucaristia delle h 10:30 in cattedrale, presieduta dal vescovo. Egli, prendendo spunto dai passi delle Scritture proclamati quel giorno ci ha offerto un'articolata riflessione, che possiamo rileggere sull'ultimo numero del Corriere della Valle (n. 4 del 25-1-2018, p. 5).

Poi è seguito il pranzo. Qualcuno, per comodità o per esigenze dietetiche personali ha preferito tornare a casa propria. Un certo numero di persone ha invece accettato la proposta del pranzo al sacco, nel salone dell'Oratorio. Per chi ha accettato questa formula, è stata una bella occasione per stare in compagnia.

Dato che nella settimana precedente poche persone hanno raccolto l'invito ad iscriversi per i lavori di gruppo pomeridiani, durante il pranzo alcune persone della "segreteria" hanno registrato i nominativi all'uscita dalla messa, per poi comporre i gruppi stessi, che dovevano essere eterogenei anche riguardo all'età. Infatti, nelle riunioni preparatorie, si era deciso che i bambini delle elementari e i ragazzini delle medie avrebbero fatto gruppo a sé, mentre invece i ragazzi dalla prima superiore sarebbero stati inseriti nei gruppi degli adulti, con lo scopo di far incontrare e dialogare adolescenti e persone più mature, anche settantenni e ottantenni!

Il lavoro pomeridiano è cominciato alle h 14:00 in Santo Stefano, dove si è letto il passo evangelico della moltiplicazione dei pani e dei pesci (il testo attorno a cui ruota la riflessione della Lettera Pastorale), che poi il vescovo ha commentato. Si sono quindi formati i gruppi, di una decina di persone ciascuno, che sono tornati in oratorio, distribuendosi in varie stanze, per il dialogo e il confronto a partire da alcune domande già preparate.

In ogni gruppo, si sono verbalizzate le idee emerse e infine, tornati in cattedrale alle h 16:30, i "facilitatori" hanno avuto a disposizione due-tre minuti per esprimere alcune delle idee più importanti emerse.

Durante i lavori di gruppo, il vescovo, accompagnato dai parroci Fabio e Carmelo, è passato a vedere il "lavoro" degli ado-

lescenti e dei bambini più piccoli. I primi, divisi in due gruppi, hanno tentato una breve interpretazione teatrale del passo evangelico oggetto della riflessione comune. I più piccoli invece si sono dedicati alla panificazione, impastando e cuocendo dei pani (donati poi ai genitori) e alla colorazione di un foglietto contenente il testo di una preghiera, allegata ai piccoli pani (questi preparati da un panificio!) donati a tutti i partecipanti alla fine della giornata.

Alle h 17:00 abbiamo concluso la giornata con la preghiera dei vesperi. Ma qualcuno ha vissuto ancora una piccola appendice ritornando in oratorio per una merenda, fatta anch'essa condividendo quello che qualcuno aveva preparato e offerto.

A questo punto, si può trarre un bilancio?

I bilanci, nel campo spirituale, sono sempre un po' azzardati, perché la vie del Signore rimangono a noi sconosciute. Di quanto è emerso nei gruppi di lavoro ho sentito solo la breve sintesi in chiesa e alcune impressioni raccolte dalla viva voce di qualche partecipante. Proprio quest'ultime però mi fanno dire che è stata una giornata bella per tutti, che ci ha permesso di guardarci in faccia, ritrovarci con tutti i limiti delle nostre comunità (i nostri pochi pani e pochi pesci), ma anche con la certezza che il Signore, sia pure in maniera molto misteriosa, ci è accanto. E certamente mi sembra di poter valutare positivamente il fatto che nei gruppi di lavoro ci fossero degli adolescenti: mi ha dato l'impressione, forse è solo un'impressione "emotiva", di un passaggio del testimone della fede, appunto da una generazione all'altra.

Se invece "guardiamo ai numeri", be', effettivamente, il centinaio di persone che ha partecipato ai lavori del pomeriggio ci appare esiguo. Però si deve tener presente che la nostra unità pastorale assomma a circa otto mila abitanti (cattedrale e Santo Stefano), di cui ovviamente solo un 7 o 8 % ha una pratica domenicale, e tra costoro molti sono anziani. Inoltre, in quei giorni l'epidemia influenzale faceva la sue vittime! Per cui il centinaio di partecipanti (tra cui, torno a far notare, un certo bel numero di adolescenti) penso che debba essere considerato soddisfacente.

E poi, comunque, teniamo presente che il Signore non guarda ai numeri (abbiamo visto che cosa ha fatto con cinque pani e due pesci!), ma alla qualità.

Dunque, cerchiamo di essere noi per primi "cristiani di buona qualità", cioè veramente collaborativi, allergici alle critiche e alle maldicenze, aperti all'accoglienza, dediti alla preghiera incessante, alieni dai pregiudizi... perché il resto lo farà il Signore, come vorrà, quando vorrà.

Carmelo



Altre Notizie

■ La scorsa settimana, nel box «Un minuto per Pensare» ho scritto una riflessione partendo da una filastrocca sull'errore tipografico. Citavo anche un mio grosso errore di poche settimane prima: nell'intestazione del *Sassolino* n. 51 del 23 dicembre 2017 compariva l'anno 2016!

Ebbene: alcuni giorni fa, riprendendo in mano proprio quel foglio in cui parlavo dell'errore tipografico, mi sono accorto che nell'intestazione c'era — ironia della sorte — lo stesso errore, sia pure sfasato di un anno: 2017, invece che 2018!

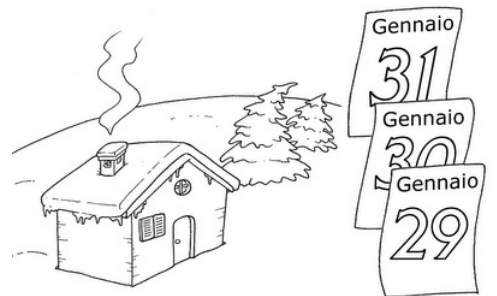
È vero che la filastrocca iniziava così: *L'errore tipografico è una cosa maligna: / lo si cerca e perseguita, ma esso se la svigna*, ma a questo punto comincio a sentirmi un po' preso in giro... da un qualche spiritello burlone nascosto nel mio computer...



... o, più semplicemente, è il mio cervello ormai fulminato!

Pochi secondi per un sorriso

«Dai! Alzati! Alle nove c'è la messa!».
«Mamma! Ho cinquant'anni! Potrò decidere da solo, no?».
«Aho! Moderati! Guarda che hai scelto tu di fare il prete!».



**STANN ARRIVANDG I
GIGNI DELLA MERLA...**
BRRR...

